

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PADOVA PD PASSAGGIO ALCIDE
DE GASPERI 3

Codice fiscale: 93074710232

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	24
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	31

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PADOVA
Codice Fiscale	93074710232
Numero Rea	PADOVA 347417
P.I.	02649970239
Capitale Sociale Euro	207.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	774000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	108664

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.500	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.728	77.504
II - Immobilizzazioni materiali	232.233	244.059
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.938	21.564
Totale immobilizzazioni (B)	299.899	343.127
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	14.524	18.575
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.966	581.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	165
Totale crediti	600.966	583.002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	79.764	40.411
Totale attivo circolante (C)	695.254	641.988
D) Ratei e risconti	11.742	8.195
Totale attivo	1.009.395	993.310
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	207.500	205.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(26.420)	3
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(60.700)	(95.187)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	66.273	34.487
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	186.653	144.303
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	175.229	178.454
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.877	465.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.924	158.942
Totale debiti	597.801	624.478
E) Ratei e risconti	49.712	46.075
Totale passivo	1.009.395	993.310

v.2.5.3

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.610.222	1.402.286
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(4.051)	(55)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.051)	(55)
5) altri ricavi e proventi		
altri	42.390	89.054
Totale altri ricavi e proventi	42.390	89.054
Totale valore della produzione	1.648.561	1.491.285
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.605	17.795
7) per servizi	989.089	854.240
8) per godimento di beni di terzi	22.169	41.306
9) per il personale		
a) salari e stipendi	332.312	312.847
b) oneri sociali	90.794	89.876
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.300	28.307
c) trattamento di fine rapporto	25.080	23.375
e) altri costi	7.220	4.932
Totale costi per il personale	455.406	431.030
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.803	36.166
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.671	19.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.132	16.338
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.803	36.166
12) accantonamenti per rischi	2.976	2.742
14) oneri diversi di gestione	24.044	31.051
Totale costi della produzione	1.527.092	1.414.330
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	121.469	76.955
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	34
Totale proventi diversi dai precedenti	3	34
Totale altri proventi finanziari	3	34
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.277	5.465
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.277	5.465
17-bis) utili e perdite su cambi	(8)	(1)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.282)	(5.432)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	5.376	0
Totale svalutazioni	5.376	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.376)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	103.811	71.523

v.2.5.3

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.680	36.256
imposte differite e anticipate	858	780
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.538	37.036
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
	66.273	34.487

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Il consorzio, nella forma giuridica della cooperativa, è iscritto all'Albo Nazionale delle società cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità non prevalente, poichè non ha raggiunto i limiti minimi di scambio mutualistico previsti dall'art. 2512 del Codice Civile.

Tuttavia si informa che, nell'esercizio 2016, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico, con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale. Infatti, lo scopo che la cooperativa Fairtrade Italia statutivamente intende seguire è la promozione e la valorizzazione del marchio Fairtrade e dei prodotti del Commercio Equo certificati secondo gli standard definiti da Fairtrade International, intendendo, in questo modo perseguire finalità di cooperazione internazionale allo sviluppo, e contribuendo a creare opportunità di sviluppo sostenibile, autodeterminato e durevole per i Produttori del Sud del Mondo, o comunque operanti in aree economicamente svantaggiate e le loro comunità.

L'attività di Fairtrade Italia, anche durante il 2016, è stata indirizzata a perseguire tali scopi; in particolare attuando politiche promozionali atte a diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del Marchio Fairtrade, sensibilizzando i consumatori ed incentivando, di conseguenza, gli acquisti di prodotti del Commercio Equo certificati.

Nella presente nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dall'art.2545 del codice civile, e messe in evidenza le attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico.

Per quanto riguarda la mutualità esterna, non è stato eseguito, in quanto non dovuto, il versamento annuale di cui all'art.2545 quater, comma 2, codice civile, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art.11 della legge 31 gennaio 1992, n.59.

In relazione ai criteri con i quali viene determinato il requisito di prevalenza, ai sensi dell'art.2512 c.c., si precisa che l'attività della cooperativa viene esplicata con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso la concessione dell'utilizzo del Marchio Fairtrade e viene dato atto che sono stati presi in considerazione i parametri relativi ai diritti di licenza percepiti dai soci licenziatari verso i medesimi diritti percepiti da terzi non soci, anche a seguito di concessioni di utilizzo del Marchio Fairtrade ad aziende Italiane avvenuti all'estero.

-

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Altre Informazioni

Il bilancio di esercizio 2016, pur in presenza di una situazione economica generale non brillante e con un trend dei consumi sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, ha raggiunto dei buoni obiettivi in termini di fatturato, utile e crescita del mercato Fairtrade, consentendo di proseguire il ciclo positivo inaugurato con l'esercizio 2010.

Siamo in presenza di un aumento dei diritti di licenza in entrata (+8,7% rispetto al 2015), con una crescita significativa della percentuale di contribuzione dovuta al sistema internazionale, che ha raggiunto il 27,5% (era del 25,5% nel 2015). Le Organizzazioni Nazionali Fairtrade si sono fatte carico di un importante incremento della quota destinata ai Producer Network per lo sviluppo delle capacità locali nei paesi in via di Sviluppo e la realizzazione di progetti condivisi tra più stakeholder all'interno del sistema Fairtrade.

Il numero delle aziende italiane iscritte nei registri del sistema Fairtrade al 30/04/2017 è di 132 aziende: 117 aziende licenziatrici del Marchio Fairtrade, 15 operatori non licenziatari.

E' proseguita l'entrata nel mercato di nuovi operatori di altri paesi UE. Parallelamente aumenta il valore dei diritti di licenza relativi a vendite Fairtrade di operatori italiani verso altri paesi, a rappresentare l'acquisizione crescente di nuovi spazi di mercati esteri da parte di aziende italiane che aderiscono al circuito Fairtrade.

Il lavoro costante con licenziatari e retailers ha portato una crescita complessiva dei volumi trattati.

il calcolo del valore retail nel 2016 per l'Italia ha raggiunto 110.200.000 di Euro, circa 11.000.000 milioni in più rispetto all'anno precedente (+10% rispetto al 2015), confermando un interesse consolidato dei consumatori agli acquisti sostenibili e Fairtrade.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile di Euro 66.273 al netto di imposte anticipate di Euro 37.538.

Valutazione posta in valuta

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi d'impianto e ampliamento come previsto dal principio OIC 24 ' e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente al 2 gennaio 2016, mediante l'iscrizione di una riserva negativa di patrimonio per la quale si richiederà all'Assemblea l'approvazione e l'espressa copertura mediante destinazione di parte dell'utile conseguito nell'anno 2016.

Fairtrade Italia, a partire dagli esercizi 2013-2014, ha aderito a **progetti di informatizzazione e centralizzazione delle procedure di licensing, product certification e reporting**, in collaborazione con Belgio, Olanda, Francia e Svizzera, per dare una risposta concreta all'esigenza di avere strumenti informatici che raccolgano e possano rendicontare dati e informazioni in tempo reale, nonché procedure sempre più **condivise** e facilmente documentabili.

I costi di sviluppo di tali strumenti informatici, capitalizzabili come Software, sono stati considerati anche per l'esercizio in oggetto come **Immobilizzazioni in Corso**, non ancora ammortizzate in bilancio, in quanto non ancora utilizzabili sul territorio italiano. Infatti il lavoro di adattamento dei software, per allinearli ai dati e alle informazioni di azienda e prodotto gestiti da Fairtrade Italia, il lavoro di data-entry e la formazione delle aziende licenziatarie degli stessi, è rimasto in stand-by nel corso del 2016, non disponendo delle risorse lavoro indispensabili a garantire il tempo e la continuità necessari al proseguimento del progetto.

Nel biennio 2017-2018 il lavoro riprenderà con l'obiettivo di rendere lo strumento parzialmente utilizzabile per la fine dell'esercizio 2017 e totalmente utilizzabile nel corso dell'esercizio 2018, su precisa richiesta di Fairtrade International, nell'ambito del piano di allineamento internazionale degli strumenti IT utilizzati nei vari ambiti locali.

Questo impone a Fairtrade Italia di porre la finalizzazione di questo progetto informatico tra le priorità dell'agenda 2017-2018.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, poiché il valore dei fabbricati incorpora anche il valore dei terreni sul quale essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo, più precisamente è stata svalutata la partecipazione nella società "Cooperativa Editoriale Etica", sulla base della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa partecipata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione generico basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata della situazione economica generale.,

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €299.899 (€343.127 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	77.504	341.391	21.564	440.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	97.332		97.332
Valore di bilancio	77.504	244.059	21.564	343.127
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.671	12.132		13.803
Altre variazioni	(25.105)	306	(4.626)	(29.425)
Totale variazioni	(26.776)	(11.826)	(4.626)	(43.228)
Valore di fine esercizio				
Costo	50.728	326.831	16.938	394.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	94.598		94.598
Valore di bilancio	50.728	232.233	16.938	299.899

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	41.946
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.831
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	32.957

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	686

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non vi sono dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	545.660	43.795	589.455	589.455	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.058	(18.523)	2.535	2.535	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	858	(858)	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.426	(6.450)	8.976	8.976	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	583.002	17.964	600.966	600.966	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €186.653 (€144.303 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	205.000	0	0	0	0	2.500		207.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	3	0	0	0	0	(26.423)		(26.420)
Totale altre riserve	3	0	0	0	0	(26.423)		(26.420)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(95.187)	0	34.487	0	0	0		(60.700)
Utile (perdita) dell'esercizio	34.487	0	(34.487)	0	0	0	66.273	66.273
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	144.303	0	0	0	0	(23.923)	66.273	186.653

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	205.500	0	0	0
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	0

v.2.5.3

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Utili (perdite) portati a nuovo	-103.405	0	8.218	0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.049	0	-7.049	0
Totale Patrimonio netto	109.142	0	1.169	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-500		205.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	5		3
Totale altre riserve	0	5		3
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-95.187
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	34.487	34.487
Totale Patrimonio netto	0	-495	34.487	144.303

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	207.500			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(26.420)			0	0	0
Totale altre riserve	(26.420)			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	181.080			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	184.637	115.775	300.412	141.488	158.924	95.435
Debiti verso altri finanziatori	0	98	98	98	0	0
Debiti verso fornitori	171.586	53.573	225.159	225.159	0	0
Debiti tributari	29.414	(11.674)	17.740	17.740	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.851	1.149	18.000	18.000	0	0
Altri debiti	221.990	(185.598)	36.392	36.392	0	0
Totale debiti	624.478	(26.677)	597.801	438.877	158.924	95.435

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	158.924	158.924	158.924	438.877	597.801

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

- Trattasi del mutuo passivo ventennale inerente all'acquisizione dell'immobile rimborsabile a rate mensili costanti al tasso di interesse variabile (base 2009 4.73%) con scadenza 2029.

Si precisa che la società nel corso dell'esercizio ha contratto un mutuo chirografario di euro 150.000 con Banca Etica, assistito da garanzia da parte di Cooperfidi e dal Fondo Minist.PMI, il debito residuo è di euro 130.158 e tale debito verrà estinto a luglio del 2019.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	30.774	0	0	-858	
IRAP	5.906	0	0	0	
Totale	36.680	0	0	-858	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Di seguito, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

Irap da differenze temporanee:

Importo iniziale 858

Imposte Anticipate annullate nell'esercizio 858

Importo Finale zero

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	11
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e terziario.

L'organico medio aziendale ripartito per categoria

Unità Lavorativa	Inquadramento	Funzioni
Direttore Operativo	Quadro aziendale Full-time (tempo indeterminato)	funzioni di coordinamento strutturale e commerciale, nonché con la sede centrale di Fairtrade International
Manager di prodotto cliente	Impiegato 1°liv.Full-Time Tempo indeterminato	seguono i prodotti e relative filiere; i contratti commerciali con le aziende e parte del comparto della GDO; gestione contrattuale sub-licenza marchio; campagne specifiche
Manager di prodotto cliente	Impiegato 1°liv.Part-Time 35h (tempo indeterminato)	
Manager di prodotto cliente	mpiegato 2°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	
Manager di settore	Impiegato 1°liv.Part-time 30h (tempo indeterminato)	unità di Comunicazione che segue il settore media e comunicazione, il settore marketing aziendale oltre che i rapporti con la base sociale e la progettualità relativa e le attività di fund-raising e advocacy
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-time (sostituzione maternità)	
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-Time (Sostituzione maternità)	
Officer di settore	Impiegato 3°liv.Full-Time (tempo indeterminato)	segue le attività di found-raising, costruzione di partnership e rapporti innovativi con enti ed aziende - EXPO 2015
	Impiegato 1°liv.Full-time	segue le attività tecniche di concessioni di licenza sui prodotti (licensing) e relativi sviluppi procedurali, reporting, gestione dati e

v.2.5.3

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Manager di settore	(tempo indeterminato)	statistiche, rapporti con le strutture nazionali e internazionali di certificazione e di finance; si occupa anche dell'ufficio amministrativo e del finance aziendale.
Segreteria-Office Coordination	Impiegato 3°liv. Full-time (tempo indeterminato)	coordinamento delle attività d'ufficio-logistica - contratti con fornitori di servizi; supporto all'Amministrazione (fatturazione, pagamenti e documenti contabili, rendicontazione progetti), Libri Sociali, recupero crediti. Svolge inoltre attività di supporto alle attività licensing e reporting.

ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

si è provveduto a sostituzione di due persone dimissionarie, una a partire da Marzo 2016 e una a partire da Aprile 2016; il primo posto vacante è stato coperto con il passaggio di ruolo di una dipendente full-time a tempo indeterminato, già in forza all'azienda; il secondo ruolo vacante, prima inquadrato a tempo indeterminato - Part-Time 20h 1° livello, è stato coperto con l'assunzione di un nuovo dipendente con contratto a tempo indeterminato Full-time 3°livello;

si è provveduto al passaggio da full-time a part-time (35h) ad uno dei contratti dei Manager di prodotto, su richiesta del dipendente stesso;

si è inoltre provveduto ad una nuova sostituzione per maternità, a partire da Ottobre 2016; al 31/12/2016 si contavano quindi due contratti a tempo determinato a copertura delle maternità in corso.

Informazioni sulle attività realizzate con soci e non soci

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, illustriamo i ricavi per prestazioni di servizi propri della gestione caratteristica, desumibili nella seguente tabella:

Descrizione	Soci	Non Soci	Totale
Diritti di licenza Marchio (Italia-estero-FSP-diritti minimi di licenza)	290.296,14	1.315.957,42	1.606.253,56
Sponsorizzazione Eventi e Fiere e Consulenze tematiche	7.000,00	0	7.000,00
Totali	297.296,14	1.315.957,42	1.613.253,56
PECENTUALE SUL TOTALE	18,43%	81,57%	

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza non è raggiunta in quanto i ricavi da cessione di diritti del Marchio Fairtrade ai licenziatari italiani e a quelli esteri non soci è stato proporzionalmente maggiore rispetto ai ricavi ottenuti dai licenziatari soci, limitandosi questi ultimi al 18,43%.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si informa che nel corso dell'anno 2016 è stata deliberata l'ammissione di un nuovo socio nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte:

Carbon Sink Group Srl

Sede Legale: Piazza Beverini, 4, 19121 La Spezia (IT), PI / C.F. 01336740111

Capitale sociale sottoscritto e non ancora versato € 2.500

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i revisori legali dei conti, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 e 16 bis del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	5.283

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli emolumenti erogati sono stati pari ad euro 16.800. La differenza di euro 1.200, corrispondente alla rinuncia da parte di tre consiglieri è stata imputata a ricavo straordinario, nella voce di conto economico "Altre sopravvenienze e plusvalenze".

Si ricorda che il Collegio Sindacale svolgente anche funzione di revisione contabile, è rimasto in carica sino al 27 maggio 2016.

L'importo complessivo per la Revisione Contabile, eseguita dal Collegio Sindacale sino alla data del 27/05/2016 e successivamente da Revisore Unico, ha comportato una spesa complessiva di euro 5.875.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si precisa quanto segue:

Impegni

Non vi sono impegni della Società a favore di terzi.

Garanzie

Non vi sono garanzie a favore di terzi.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ci sono informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non ci sono informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, non si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c.per mancanza di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 66.273,43 come segue:

Euro 19.882,03, pari al 30% a riserva legale

Euro 46.391,40 pari al residuo a riserva straordinaria indivisibile

Il Consiglio di Amministrazione propone altresì di utilizzare tali riserve a:

- copertura della riserva negativa per oneri capitalizzati Euro 26.420,57
- parziale copertura delle perdite pregresse Euro 39.852,86.

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

DI FRANCESCO GIUSEPPE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA
Sede in PADOVA - PASSAGGIO ALCIDE DE GASPERI, 3
Capitale Sociale versato Euro 205.000
Iscritta alla C.C.I.A.A. di PADOVA
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 93074710232
Partita IVA: 02649970239 - N. Rea: 347417
Albo Coop. N° A 108664

Verbale di Assemblea Ordinaria del 26 Maggio 2017

L'anno 2017 il giorno 26 maggio dalle ore 10.45 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 16.15, a **Milano, Sede COSV , via Soperga 36**, si è riunita l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, per discutere e deliberare con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016: presentazione e discussione del Bilancio e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Delibera riconoscimento compenso per le attività del Consiglio di Amministrazione
3. Piano di capitalizzazione: deliberazioni inerenti e conseguenti
4. Evoluzione del sistema Fairtrade a livello internazionale
5. Coinvolgimento dei Soci in gruppi di lavoro
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori, Signori:

Giuseppe di Francesco (Presidente)

Francesco Basile

Dina Taddia

Viktor Ivankov

Alfredo Cucciniello

Assenti giustificati: Giorgio Prampolini, Francesco Russo, Fabrizio Piva, Daniela Sciarra.

Rappresentanti dello staff operativo del consorzio, i Signori:

Paolo Pastore, Direttore Operativo

Sara Polato, LTA Manager, Ufficio Amministrazione

Cristina Pallotta, segreteria-office coordination

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Stefano Toma, Volunteer & Project Manager

Presente quale Revisore Unico il Dott. Giancarlo Bellemo, accompagnato dalla dott.ssa Sara Voltolina.

Risulta rappresentato, in proprio e per delega, il capitale sociale secondo la seguente lista di soci presenti:

ACLI – FAUSTO COSTERO (delegato)

ACS – GUIDO MOSCA (delegato)

ACU – GIANNI CAVINATO (delegato)

ANCC-COOP – ETTORE TERRIBILI (delegato)

ARCI – ADRIANO NOLI (delegato)

BANCA POPOLARE ETICA – FABIO SILVA (delegato)

COIND – LUCIANA ROMITI (delegata)

CONAPI – ANNA CAVAZZONI (delegato)

COSV – CINZIA GIUDICI (delegata)

FLORATOSCANA – LUCIANA ROMITI (delegata)

FOCSIV – ANTONIO CACCINI (delegato)

ICEA – MARIANELLA MUTTI (delegata- vicepresidente)

MOVIMENTO CONSUMATORI – Piero Pacchioli (delegato)

US ACLI – FAUSTO COSTERO (delegato)

Sono presenti (direttamente o per delega) 14 soci su 27.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione in seconda convocazione dell'assemblea, regolarmente convocata a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata, e per le presenze di cui sopra, chiama a fungere da Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Sara Polato, dello staff operativo, e dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prima di procedere alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente aggiorna i soci sullo stato di avanzamento dei processi legislativi relativi all'applicazione della legge 125/2014 sulla Cooperazione internazionale allo Sviluppo, alla Legge sul Commercio equo e solidale, approvata in prima lettura dalla Camera e oggi all'esame del Senato, alla Delega al governo per la riforma del Terzo settore e dell'Impresa sociale: la ridefinizione del quadro legislativo, potrà richiedere un conseguente futuro adeguamento dello statuto del consorzio.

Per quanto attiene all'applicazione della legge 125/2014 sulla Cooperazione internazionale allo Sviluppo, lamentiamo la mancata attuazione dell'Art. 26 e l'inefficace lavoro del CNCS, nel quale siamo rappresentati dal nostro Direttore Paolo Pastore, che da un anno non si riunisce; nel contempo è cresciuta la nostra relazione con AOI, anche con l'elezione di Paolo Pastore nel Collegio dei Garanti.

La Legge sul Commercio equo e solidale, approvata in prima lettura dalla Camera il 03.03.2016 è tuttora all'esame del Senato; sono stati presentati dal Relatore in Commissione Industria Sen. Di Biagio alcuni emendamenti che non stravolgono l'impianto della legge, che in caso di modifiche dovrà tornare alla Camera; positivo il lavoro di sostegno e comunicazione fatto insieme a Equogarantito e AssoBDM.

Sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri del 12.05.2017 i Decreti attuativi della Legge 106/2016, Delega al governo per la riforma del Terzo settore e dell'Impresa sociale, relativi al Codice del Terzo Settore all'Impresa sociale

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

e al 5xMille; nei primi due, tra le "attività d'impresa d'interesse generale", viene ricompreso il Commercio Equo e Solidale con una definizione che è presa dall'Art. 2 del testo di legge sul Commercio Equo; abbiamo ritenuto l'attuale formulazione poco chiara nell'individuare gli attori e le attività d'impresa di interesse generale del CES e stiamo lavorando a sostenerne una riformulazione, coinvolgendo le altre organizzazioni del CES, AOI e il Forum del Terzo Settore e su cui chiediamo anche il sostegno dei soci.

Abbiamo accresciuto la relazione con il Forum del Terzo Settore, che a febbraio ha eletto la nuova Portavoce Claudia Fiaschi (già Vicepresidente di Confcooperative) e il nuovo Direttore Maurizio Mumolo (Arci) e che sta svolgendo un significativo ruolo di rappresentanza e di parte sociale sul tema dei Decreti attuativi della riforma del Terzo Settore; il Presidente di Fairtrade Italia oggi è stato eletto dall'ultima Assemblea nel Collegio Sindacale.

Numerose sono state le iniziative svolte con le Università, che ci caratterizzano e ci fanno entrare in contatto con giovani che poi possiamo coinvolgere in nostre iniziative come ad esempio la World Fairtrade Challenge.

Alcune di queste attività le abbiamo seguite con NEXT – Nuova Economia per Tutti, nella quale abbiamo indicato Nuccio Iovene (former President) a far parte del Comitato Scientifico, mentre Nuccio coordina anche il Gruppo di lavoro sulla dignità del lavoro di Next.

Siamo diventati soci di ASVIS e siamo stati coinvolti nei gruppi di lavoro, dando nostro contributo sul tema del Commercio Equo e partecipando alla stesura dei loro documenti e report; l'evento di presentazione del nostro Annual Report, a giugno a Milano, è stato inserito nel cartellone del Festival dello sviluppo sostenibile, mentre il Direttore Paolo Pastore parteciperà agli Stati Generali dell'ASVIS per il settore delle imprese.

La ridefinizione del quadro legislativo e la crescita di relazioni con organizzazioni e reti associative, vanno in parallelo con il nostro riposizionamento, che non è di mission che non è mai cambiata, ma di immagine esterna: soggetto più dinamico, più di movimento, vicino al cittadino responsabile e interlocutore attivo delle organizzazioni sociali e delle ONG che operano in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, ma allo stesso tempo punto di riferimento per le aziende che operano all'interno del sistema; questa nostra specificità di essere un attore che opera nel mercato, pur senza essere un soggetto del mercato, va evidenziata e valorizzata.

Sembrano invece insufficienti gli sviluppi del dialogo con gli altri soggetti del CES, dopo il Forum a porte chiuse svolto a Milano nel giugno dello scorso anno; per quanto sia continuato il lavoro comune di advocacy sul tema della legge sul CES e si stia lavorando ad una pubblicazione sugli SDGs, curata insieme con AssoBDM e Equogarantito a partire da un documento prodotto da FTAO, resta scarsa interlocuzione con CTM che nel frattempo ha cambiato la governance con la nomina di Cristiano Calvi (Presidente) e di Alessandro Franceschini (Vicepresidente), entrambe figure storiche del CES italiano; la debolezza della relazione non consente di assumere fino in fondo come temi collettivi successi, sfide e criticità del mondo del Commercio Equo, ad esempio la crisi che attraversa il modello della bottega del mondo con tante cooperative che chiudono bilanci in perdita, tante botteghe che chiudono i battenti, perdendo un pezzo di fatturato ma soprattutto perdendo il capitale umano rappresentato da tanti militanti e volontari.

L'attività di posizionamento e di estensione della rete di relazioni, è importante ed è ormai parte integrante del lavoro della nostra struttura operativa, al fianco di quello commerciale e di servizi per la promozione del Commercio Equo certificato.

Abbiamo rimarcato la nostra chiara caratterizzazione come soggetto del mondo non profit, ma non ci nascondiamo il fatto che condividiamo con il mondo delle ONG, del volontariato, dell'impegno civico una forte esposizione in una fase in cui questo mondo è stato oggetto di critiche, come è di recente accaduto per le ONG, a cui abbiamo pubblicamente esplicitato il nostro sostegno, apprezzando l'unitarietà della loro risposta; dobbiamo difendere il nostro capitale di reputazione dagli attacchi che sono arrivati in passato e che continueranno ad arrivare anche in futuro, perché reputazione e brand awareness marcano insieme e rappresentano il nostro principale asset; serve un approccio fortemente unitario che veda Fairtrade insieme ai soci, alle reti sociali e agli altri soggetti del CES a sostenere la comune istanza del Commercio Equo.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Il Presidente procede quindi alla presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2016, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Vengono illustrati i dati essenziali di bilancio e viene focalizzata l'attenzione su alcuni aspetti in particolare.

Il Bilancio si chiude con un utile significativo, prosegue quindi l'azione di ricostituzione del Capitale Sociale. Il Patrimonio netto raggiunge il 90% del capitale, con un percorso virtuoso di ricostituzione dello stesso iniziato nel 2010.

Con riferimento all' utilizzo dell'utile di esercizio si specifica quanto segue.

I costi di pubblicità e di ricerca e sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi d'impianto e ampliamento come previsto dal principio OIC 24 ' e pertanto sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale, e la relativa quota di ammortamento annuale non appare più in conto economico. Gli effetti sono stati rilevati invece in bilancio retroattivamente al 2 gennaio 2016, mediante l'iscrizione di una riserva negativa di patrimonio per la quale si chiede all'Assemblea l'approvazione e l'espressa copertura mediante destinazione di parte dell'utile conseguito nell'anno 2016.

Crescono i ricavi da diritti di licenza, quindi anche i volumi di vendita in Italia:

la stima aggiornata al 2016 del valore del venduto in Italia è di euro 110.200.000;

il trend è sempre stato positivo dal 2002, anche in una congiuntura di mercato in recessione;

nel 2016 sono stati realizzati ricavi inerenti le attività di licenza del marchio sul mercato italiano pari a euro 1.235.020;

i diritti di licenza relativi a vendite all'estero da parte di aziende italiane sono pari ad euro 371.250 circa (di cui euro 307.800 circa sono stati girati alle organizzazioni Fairtrade dei paesi di destinazione dei prodotti);

E' interessante questa crescita dei ricavi da vendite delle aziende italiane all'estero, che noi storniamo poi nei costi perché i diritti di licenza vengono trasferiti alle NFO dei paesi di destinazione, che sta ad indicare quanto sia apprezzato dal consumatore nei mercati esteri l'abbinamento tra Made in Italy e Fairtrade.

Dal punto di vista dei costi, c'è da segnalare l'incremento percentuale sul fronte della comunicazione, mentre è invariata, l'incidenza dei costi del personale.

L'aumento di volumi e ricavi, insieme alla stabilità dei costi, rappresentano un elemento di salute del nostro bilancio.

Elemento negativo rimane, invece, la polarizzazione dei nostri ricavi sui diritti di licenza /attività di licenza del marchio; il lavoro dedicato all'allargamento della rete di relazioni, alla progettazione e alla caratterizzazione all'interno del Terzo Settore, non ha ancora mostrato effetti visibili sul fronte dei ricavi, nonostante gli investimenti in termini di tempo di lavoro da parte della struttura operativa.

Il Presidente quindi invita il Direttore Operativo Paolo Pastore, a dare lettura dei passaggi fondamentali contenuti nel Bilancio 2016.

E' stato raggiunto un risultato positivo grazie al lavoro corale dello staff di Fairtrade Italia.

Non possiamo dimenticare che dietro a questi numeri ci sono delle realtà produttive, che grazie anche al nostro piccolo pezzo di lavoro possono sperare in un futuro più sostenibile.

Il nostro lavoro punta a migliorare le cose. Possiamo certo operare in maniera sempre più attenta ed efficace. Ma è importante l'impatto già realizzato; l'alternativa per il produttore del sud mondo, è vivere decentemente e dignitosamente, o sopravvivere male, in condizioni di sottosviluppo, a causa di un mercato globale che non gli concede vie di accesso.

Il 2016 non è stato esente da criticità.

Nella scorsa assemblea si discuteva delle mancanze di Fairtrade, a partire da un problema sulle filiere dello zucchero. Nonostante questo lo zucchero è cresciuto del 14%.

Nel 2016 i consumatori hanno deciso di comprare 11.000 tonnellate di banane Fairtrade.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

Anche altre tipologie di frutta hanno avuto un incremento importante: Coop Lombardia e altre Coop hanno scelto di proporre a scaffale esclusivamente banane Fairtrade, e durante l'estate il consumatore ha potuto scegliere arance dal Sudafrica, provenienti da una cooperativa fondata da Nelson Mandela.

Incrementi anche nell'offerta relativa ai prodotti a base di cacao. I volumi continueranno a crescere, in quanto Coop Italia ha scelto di allargare le referenze; altre insegne della Grande Distribuzione stanno allargando la gamma; e altri progetti si affacciano, spinti dalla richiesta dei consumatori.

Il nostro modello quindi, anche in situazioni non facili, guadagna dei punti.

Cambiano le scelte dei consumatori: vince la "neosobrietà": il consumatore è disposto a pagare un po' di più per aziende che fanno scelte sostenibili.

La crescita del Tè ha raggiunto le 200 tonnellate, laddove il caffè raggiunge le 600 tonnellate.

Tante aziende italiane di eccellenza iniziano ad esportare caffè certificato: il Fairtrade diviene quindi importante anche per poter dire che il Made in Italy è più sostenibile.

Concluso l'intervento del direttore operativo, Paolo Pastore, il dott. Giancarlo Bellemo, Revisore Unico della società, illustra il lavoro di revisione svolto, dando lettura della relazione al Bilancio 2016 e sottolineando che non vi è nulla di negativo da evidenziare, nessuna criticità particolare.

Si apre la discussione sui documenti presentati: il Presidente e il Direttore forniscono i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti.

L'Assemblea, quindi, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, accogliendo di destinare l'utile d'esercizio pari a € 66.273,43, come previsto dall'art. 24.5 dello statuto, nel modo seguente:

- il 30%, € 19.882,03 a riserva legale ordinaria,
- il residuo, € 46.391,40 a fondo di riserva straordinaria indivisibile

e di ratificare la proposta del Consiglio di utilizzare tali riserve per :

- copertura della riserva negativa per oneri capitalizzati Euro 26.420,57
- parziale copertura delle perdite pregresse Euro 39.852,86

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea viene inoltre chiamata a deliberare sul compenso annuale da riconoscere al Consiglio di Amministrazione, per l'impegno speso nelle attività del consorzio: il Presidente Di Francesco fa presente l'opportunità di confermare tale compenso al livello dell'esercizio precedente, per poter mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia del ruolo rappresentativo del Consiglio stesso.

L'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di stabilire il compenso per il Consiglio di Amministrazione per l'anno 2017 nella misura complessiva annua lorda di 18.000 euro, la cui destinazione sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 2389, comma 3° del Codice Civile.

La seduta si interrompe alle ore 13:00 per la pausa pranzo; l'assemblea riprende i lavori alle ore 14:00.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la proposta di un piano di capitalizzazione 2017-2019 che è stata già discussa dal CDA, con l'obiettivo di aumentare i mezzi propri per sostenere la crescita.

Negli ultimi sette anni il volume del giro di affari è duplicato e il capitale sociale è rimasto sostanzialmente invariato, mentre l'accantonamento degli utili ha consentito di ricostituire al 90% il patrimonio netto, il che oggi ci consente di presentarci con una immagine di solidità ai soci ed all'esterno per proporre un piano di capitalizzazione.

I target che vengono individuati dal piano sono quello dei soci attuali, le ONG, le associazioni, incluse quelle dei consumatori, le fondazioni di erogazione, le organizzazioni sindacali, gli stessi licenziatari che abbiano il Commercio Equo come attività prevalente o comunque rilevante; sembra invece difficilmente percorribile la proposta di coinvolgimento nella base sociale di Enti Locali, intanto per via dei vincoli normativi.

L'obiettivo, ambizioso, di raddoppiare il patrimonio netto entro l'esercizio 2019 potrà essere conseguito oltre che con la sottoscrizione di nuovo capitale sociale, anche con la costituzione di riserve da accantonamento degli utili.

Si apre quindi il dibattito nel quale intervengono Anna Cavazzoni (Conapi), che suggerisce di puntare sui licenziatari più motivati e su banche e organismi di controllo, raccomandando di fare maggiormente rete tra i soci, anche come strumento di maggiore coinvolgimento anche per potenziali nuovi soci; Marianella Mutti (ICEA), che ipotizza che i soci attuali possano adeguare la propria quota almeno al valore medio, contenendo la presenza dei licenziatari ed esprimendo perplessità sul coinvolgimento di altre banche; Luca Francesco Basile (Consigliere), che ricorda come il nostro Codice Etico può utilmente farci da guida nell'allargamento della base sociale, mantenendo l'equilibrio tra le diverse tipologie di soci; Gianni Cavinato (ACU), che esprime perplessità rispetto al possibile coinvolgimento di altri enti di certificazione, sempre più impegnati a rispettare le normative che regolano il loro funzionamento.

Raccogliendo anche le sollecitazioni arrivate dal dibattito, il Presidente conclude affermando che il driver che deve guidarci nell'allargamento della base sociale dovrà essere la possibilità di fare relazione e scambio, che a volte sarà anche mutualistico, con soggetti interessati a costruire qualcosa con noi, senza mutare la natura e l'equilibrio di composizione del consorzio; nella individuazione dei soggetti da coinvolgere potremo utilmente farci accompagnare dai soci, soprattutto in relazione a mondi dei quali non abbiamo conoscenza approfondita.

L'Assemblea, quindi, all'unanimità

DELIBERA

l'avvio di una campagna di capitalizzazione, nei termini illustrati dal Presidente Di Francesco.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente chiama il Direttore Operativo Paolo Pastore ad illustrare brevemente alcune delle trasformazioni in atto nell'ambito del sistema internazionale Fairtrade.

Continua il processo di trasferimento di competenze e di risorse anche sui paesi produttori, attraverso i producer networks.

E' stato eletto un nuovo CEO, le cui modalità di lavoro risultano molto proattive e partecipative. Per ogni passo significativo, mensilmente, invia un documento / lettera alle NFO riassumendo i topic, e l'andamento delle questioni aperte.

Importante a livello internazionale è l'analisi del trend recente relativo alle grandi multinazionali, che si stanno muovendo verso la creazione di propri schemi Fair. Soprattutto nel mondo anglosassone. Si tratta di una deriva pericolosa se gli schemi, sui quali questi soggetti chiedono a Fairtrade di fare da garante, rappresentano un passo indietro rispetto al livello degli Standard Fairtrade, e/o non prevedano la partecipazione diretta dei produttori, ecc.

Importante è che ci sia un modus operandi comune nell'affrontare questi temi, evitando che singole NFO prendano iniziative fuori dal coro.

Verbale di assemblea ordinaria

FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA

In merito al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente introduce la proposta di costituire alcuni gruppi di lavoro per favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei soci alla vita del consorzio, la cui partecipazione potrà essere allargata anche a soggetti non soci che, per formazione, possano essere utili interlocutori; dai gruppi di lavoro possiamo attenderci un contributo concreto di elaborazione e posizionamento, non mere discussioni accademiche, su cui poi gli organi amministrativi previsti dallo Statuto, Assemblea e CDA, potranno costruire decisioni.

Il Presidente conclude individuando quello degli SDGs, gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e della cooperazione allo sviluppo, come tema sul quale avviare un primo gruppo di lavoro e chiede al Consigliere Luca Francesco Basile di illustrarne motivazione e possibili contenuti.

Il Consigliere Basile ricorda gli SDGs approvati dall'assemblea dell'ONU nel 2015 e sottolinea come le vendite di prodotti a marchio Fairtrade sul mercato italiano generino un impatto significativo sulle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, rappresentando una azione effettiva di cooperazione internazionale allo sviluppo; è necessario inoltre che Fairtrade Italia sia in grado di costruire proprie posizioni di policy su questioni rilevanti come il commercio, l'agricoltura, il land e water grabbing.

Cinzia Giudici (COSV), esprime apprezzamento per l'iniziativa e disponibilità a prendervi parte, suggerendo di costruire un gruppo misto coinvolgendo anche soci che non siano ONG.

Il Presidente preannuncia che verrà rivolta un'apposita comunicazione a tutti i soci, informandoli della costituzione di questo primo gruppo di lavoro ed invitandoli ad un primo incontro, da tenersi possibilmente prima della pausa estiva.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore 16:15, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Giuseppe Di Francesco



Il Segretario Verbalizzante

Sara Polato



Il sottoscritto Giuseppe Di Francesco nato a Taranto il 21/01/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 113 novembre 2014.

Giuseppe Di Francesco



Giancarlo Bellemo
Via Enrico Mattei, 23 - 30015 Chioggia (VE)
Registro dei Revisori Legali n. 120320

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27
GENNAIO 2010, N. 39**

All'Assemblea dei Soci di
FAIRTRADE ITALIA SOCIETÀ COOPERATIVA
Passaggio De Gasperi 3 - PADOVA
C.F. e R.I. 93074710232 – REA n. 347417/PD - P.I. 02649970239

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fairtrade Italia Società Cooperativa costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione, con applicazione delle tecniche in uso nella prassi professionale. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo

interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fairtrade Italia Società Cooperativa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, diamo atto che la Società non ha redatto la Relazione sulla Gestione rientrando nei parametri per la redazione del bilancio abbreviato così come previsto dall'art. 2435-bis, 1° comma del Codice Civile.

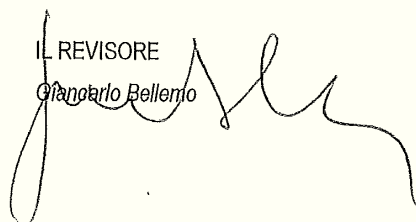
Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti, 2528 e 2545 del Codice Civile

Per quanto attiene specificamente alla natura di società cooperativa, per l'esercizio 2016 si dà atto che

- la nota integrativa contiene le informazioni speciali richieste dagli articoli 2512 e seguenti del codice civile in merito alla qualificazione come cooperativa diversa da quelle a mutualità prevalente,
- nella nota integrativa gli amministratori hanno relazionato in merito a quanto richiesto dagli articoli 2545 e 2528 del codice civile.

Chioggia, 9 maggio 2017

IL REVISORE
Giancarlo Bellemo



COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DOCUMENTO CARTACEO CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE

Il sottoscritto Giuseppe Di Francesco nato a Taranto il 21/01/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 D.P.C.M. 113 novembre 2014.

Giuseppe Di Francesco

